

CITTÀ DI OPERA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

REGOLAMENTO INTERNO

TITOLO I – NORME GENERALI

CAPO I - DELLE ASSEMBLEE

Art. 1) - Procedura

Un'Assemblea, per essere considerata valida, deve rispettare gli articoli dello Statuto e del presente Regolamento.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente, e deve eleggere un Segretario. Il Segretario eletto deve redigere il verbale dell'Assemblea. Copia dello stesso deve essere messa a disposizione di tutti gli Associati con le modalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo, per garantirne la massima diffusione.

Art. 2) - Validità

Il Presidente dell'Assemblea, deve verificare il numero dei Soci aventi diritto al voto, e di questi i presenti, allo scopo di appurare quanto dispone l'Articolo 9 del vigente Statuto.

Il Presidente dell'Assemblea, in base all'elenco fornitogli dal Consiglio Direttivo e allegato alla lettera di convocazione dell'Assemblea stessa, deve comunicare ai presenti i nomi dei Soci dichiarati decaduti e quelli nuovi nominati dal Consiglio Direttivo successivamente all'ultima Assemblea Ordinaria.

CAPO II - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 3) - Componenti

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei Soci Fondatori ed Ordinari, rimane in carica per 4 esercizi fiscali (STAGIONI SPORTIVE), ed è composto da:

- Un presidente ed un vice-Presidente (non possono avere appartenenza entrambi alla medesima sezione sportiva)
- Il coordinatore di ciascuna delle Sezioni Sportive della polisportiva (tranne le due sezioni che hanno "fornito" il ruolo di Presidente e Vice Presidente) o una persona fidata-disponibile-competente, delegata dalla sezione di riferimento a prendere decisioni in nome e per conto (comprese quelle entrate a far parte dell'Associazione in un secondo tempo). Fra queste persone dovrà essere scelto un Segretario ed un Economo (figure che possono anche coincidere).
- Per garantire equilibrio, equità, democraticità all'Associazione, (che, non va trascurato, nasce su imposizione del Comune di Opera attraverso l'aggregazione forzata di 7 società sportive sul territorio diverse per storia e numero atleti) il libro soci sarà alimentato da un elenco soci ordinari che avranno provenienza da ciascuna sezione, nel rispetto proporzionale della grandezza (misurata in numero di atleti partecipanti) della sezione stessa. Pertanto, un socio ogni 100 atleti di ciascuna Sezione Sportiva, quindi
 1. Da 1 a 100 atleti, un socio ordinario ammesso
 2. Da 101 a 200 atleti, un secondo socio ordinario ammesso
 3. Da 201 a 300 atleti, un terzo socio ordinario ammesso e così a seguire.

Come previsto dallo Statuto, il Consiglio direttivo è l'organo preposto all'autorizzare, previa valutazione, l'entrata di un nuovo socio e nel farlo, dovrà sempre tenere conto dell'equilibrio di cui sopra. Non si vuole togliere democraticità all'Associazione o libera iscrizione alla stessa, ma tutto dovrà avvenire sempre preservando gli equilibri di cui sopra.

Come previsto dallo Statuto, Coerentemente con il criterio di apoliticità dell'Associazione e nel rispetto di quanto previsto dal bando di gara vinto nell'agosto 2019 che ha portato l'ASD a gestire le strutture sportive di Opera, nessun socio, direttivo-fondatore-ordinario, potrà perseguire o ricoprire cariche politiche nel Comune di Opera (o altri Comuni). Viceversa, dovrà presentare dimissioni volontarie che saranno confermate dal Consiglio Direttivo prima, dall'Assemblea Ordinaria poi, senza possibilità di trattazione di questo punto.

CAPO III - DOCUMENTI E LIBRI OBBLIGATORI

Art. 4) - Modalità

- L'Associazione, come da Statuto, deve tenere i seguenti documenti e libri obbligatori:
- Verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- Atto Costitutivo e Statuto;
- Regolamento Interno;
- Libro dei Soci e relativa cassa contanti quote associative;
- Corrispondenza e Ricevute;
- I verbali delle Assemblee devono essere firmati dal Presidente e dal Vice Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.
- Lo Statuto e l'Atto Costitutivo devono contenere le firme dei Soci che lo hanno approvato.
- La corrispondenza e le ricevute devono essere conservate per cinque anni.

Art. 5) - Documenti Contabili

Il Bilancio finanziario delle singole Sezioni da presentare in Comune di Opera il 30.06 di ogni esercizio fiscale (stagione sportiva).

CAPO IV - DEI SOCI

Art. 6) - Quote Sociali

- I fruitori dei servizi sportivi, al momento dell'iscrizione o del rinnovo, sono tenuti a versare la quota di propria pertinenza e saranno considerati come "Associati"
- L'arco temporale nel quale gli Atleti possono iscriversi all'Associazione è fissato dalle Sezioni in base al periodo tipico di pratica della propria specialità sportiva. Ma ogni atleta dovrà risultare iscritto sul sito Città di Opera ASD, format unico per tutti.
- Ogni Sezione ha il compito di gestire raccolta e verifica delle quote associative (Associati) e di sollecitare il pagamento da parte dei ritardatari.
- L'Associato (atleta) che effettua il versamento della quota annua ha il diritto di richiedere all'Associazione la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento.

Art. 6bis) – Diritti dei Soci e degli Associati

I Soci hanno il diritto di:

- Informarsi sull'andamento dell'Associazione;
- Partecipare a tutte le attività extra sportive promosse dall'Associazione;
- Partecipare alle Assemblee Soci ordinarie e straordinarie;
- Proporre iniziative.
- Essere a conoscenza di tutti i documenti sensibili dell'Associazione (da quelli finanziari, legali, progettuali, sportivi)

L'Associato (Atleta) ha i seguenti specifici diritti:

- Partecipare a tutti gli allenamenti e a tutte le attività in genere;
- Essere convocato, mediante rotazione con gli altri atleti, per le partite di campionato, di tornei e amichevoli, secondo un equo criterio stabilito dall'allenatore che tenga conto di:
 1. Presenza agli allenamenti;
 2. Impegno profuso;
 3. Buon comportamento;
 4. Capacità tecniche.

L'associato non partecipa alla vita dell'Associazione se non per quel che concerne la sua area di competenza (quindi, per intenderci, non ha accesso ai documenti sensibili dell'Associazione, non ha diritto di voto nelle Assemblee, non elegge il Presidente o gli altri membri del consiglio direttivo)

Art. 7) – Doveri dei Soci e degli Associati

Il Socio ha il dovere di:

- Tenere in ogni occasione un comportamento corretto, sia assistendo a manifestazioni e competizioni sia nei rapporti con terzi, per non provocare turbative e danni all'Associazione, agli Atleti e ai Direttori di Gara;
- Rendersi disponibile per i servizi necessari all'organizzazione delle manifestazioni e delle iniziative dell'Associazione;
- Osservare i Regolamenti e i vincoli sociali delle Federazioni cui la Società aderisce, e degli altri Enti presso i quali l'Associazione si riferisce per svolgere la propria attività.

l'Associato (Atleta):

- Non potrà partecipare all'attività sportiva e agli allenamenti senza il certificato medico d'idoneità all'attività sportiva in corso di validità, come prescritto dalle vigenti norme per la tutela sanitaria.
- Dovrà:
 1. Riconoscere e rispettare l'autorità dell'Allenatore, del Vice Allenatore e del Dirigente Accompagnatore;
 2. Rispettare i colleghi, gli Ufficiali di Gara, gli Avversari e il pubblico;
 3. Frequentare con continuità gli allenamenti, impegnandosi a seguire le indicazioni dell'Allenatore;
 4. Segnalare e giustificare tempestivamente al responsabile dell'iniziativa qualsiasi impedimento personale che ostacoli o impedisca la sua partecipazione.

Art. 7bis) – Vincoli e rinnovi

- Dirigenti e Atleti sono tesserati presso la Federazione di riferimento oltre che, eventualmente, presso altri Comitati Sportivi Regionali. Questo tesseramento, indispensabile per svolgere l'attività sportiva, comporta l'adesione ai Regolamenti Federali e il vincolo sportivo con l'Associazione.
- Il presente Regolamento interno obbliga tutti i tesserati dell'Associazione a riferire al Consiglio Direttivo della Società qualsiasi fatto grave e rilevante, anche se trattasi di solo sospetto, dovesse succedere nell'espletamento delle proprie mansioni : impegnandosi al rispetto e all'accettazione di quanto riportato sul Codice Etico societario.
- Al termine di ogni stagione sportiva il rinnovo del vincolo è automatico, salvo contrarie decisioni dell'Associazione.
- Il tesserato non potrà partecipare all'attività ufficiale come giocatore, allenatore o dirigente per nessun'altra Società Sportiva, nemmeno laddove sia consentito dai Regolamenti Federali, senza il preventivo nulla-osta rilasciato dal Presidente dell'Associazione o dal Coordinatore della sezione di riferimento.
- Il nulla-osta, che scade tacitamente al termine della stagione sportiva per la quale è stato richiesto, non modifica in alcun modo i doveri dell'Atleta verso l'Associazione e le Federazioni.
- Anche l'abbandono dell'attività agonistica non svincola l'Atleta dall'Associazione.
- La richiesta di svincolo dall'Associazione o di trasferimento per cessione o prestito ad altra Società dovrà essere richiesta dall'interessato alla Sezione di riferimento che lo comunicherà al Presidente (solo se necessario per smarcare situazioni critiche).
- Dirigenti e Atleti costituiscono il capitale primario dell'Associazione. Essi rappresentano:
 1. Un "valore collettivo" percentualmente proporzionale all'investimento che l'Associazione ha prodotto nel tempo per curare la formazione e la crescita dell'esperienza dell'organico (atleti, allenatori, dirigenti, collaboratori).
 2. Un "valore individuale" costituito dalle personali capacità tecniche e morali acquisite, sviluppate e perfezionate nel periodo in cui ha operato con l'Associazione.
- L'Atleta che abbandonata l'Associazione senza nulla osta desidera rientrare dovrà farne richiesta al Consiglio Direttivo, che per riammetterlo vaglierà la sua posizione precedente. Solo nel caso in cui la sezione di riferimento non sia riuscita a smarcare la situazione, nel rispetto degli obbiettivi dell'Associazione.

CAPO V - DEI RAPPORTI CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Art. 8) - In generale

- Al fine di evitare il verificarsi di situazioni contrarie all'etica sportiva dell'Associazione, è opportuno che il Presidente ed ogni singolo Responsabile/Coordinatore di sezione stabilisca rapporti corretti e specifici con altre Associazioni Sportive, in particolare in occasione di richieste di trasferimento di atleti/e, secondo le necessità operative che si presentano.

Art. 9) – Dei Trasferimenti

E' comunque necessario stabilire reciprocamente che gli eventuali trasferimenti di Atleti/e da un'Associazione all'altra saranno concertati esclusivamente dai Dirigenti dei due sodalizi i quali, in ragione delle necessità di entrambi, proporranno scambi o trasferimenti ai relativi Atleti/e, richiedendo preventivamente l'assenso dei Genitori nel caso di Atleti/e minorenni.

TITOLO II - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

CAPO I - DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 10) - Della Politica Societaria

- Il Consiglio Direttivo, oltre alle funzioni già attribuite dallo Statuto, stabilisce anno per anno gli indirizzi di Politica Sportiva e Societaria e gli obiettivi che l'Associazione si deve porre.
- Il Consiglio Direttivo può adottare tutte le misure necessarie per consentire di realizzare le decisioni inerenti la Politica Sportiva e Societaria approvata dal Consiglio stesso.
- Il consiglio Direttivo è l'organo preposto a motivare, coordinare, controllare eventuali collaboratori esterni ingaggiati dall'Associazione (e per Associazione si intende l'Assemblea Generale Soci) per il buon e professionale svolgimento dell'attività sportiva/finanziaria/amministrativa/progettuale.

Art. 11) - Delle inadempienze

In qualsiasi momento si dovessero verificare disfunzioni o inadempienze nelle attività di qualcuno dei collaboratori, il Consiglio Direttivo può giungere a revocare o modificare le nomine e gli incarichi già conferiti.

Art. 12) - Del Presidente e dei Vice Presidente

- Il Presidente sovrintende tutte le attività dell'Associazione ed è garante della Politica Sportiva e Societaria decisa e approvata dal Consiglio Direttivo; egli si avvale di tutti coloro che intendono collaborare, consenzienti e attivi.
- Il Presidente, decide la convocazione del Consiglio Direttivo e di eventuali altri partecipanti alla riunione e, sentiti i suggerimenti degli altri membri, provvede a stilare un Ordine del Giorno L'O.d.G. così stabilito sarà comunicato ai convocati unitamente a data e ora di convocazione.
- Il Vice Presidente coadiuva il Presidente, ne fa le veci in sua assenza o impedimento e, per gli atti di ordinaria amministrazione, ha poteri di firma disgiunta da quella del Presidente.

Art. 13) - Dei Consiglieri

- I Consiglieri coadiuvano il Presidente e il Vice Presidente nel coordinamento della politica societaria e dell'attività sportiva.
- Il Consiglio Direttivo, nel caso di controversie, adotta tutte le misure necessarie per appurare la realtà dei fatti controversi e, se necessario, assume eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 14) – Del Responsabile Amministrativo

Il Responsabile Amministrativo, scelto dal Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, cura personalmente o tramite persona delegata la tenuta dei libri contabili e la gestione della cassa dell'Associazione.

CAPO II - DEI DIRIGENTI E DELLE SQUADRE

Art. 15) – Nomine

Ogni Sezione nomina per ogni squadra o gruppo agonistico un Dirigente Responsabile, un Allenatore, un Vice Allenatore, tutti consenzienti e attivi, come condizione indispensabile per la vita e la continuità dell'attività sportiva.

Art. 16) – Del Responsabile di Settore

- Il Responsabile di Sezione si occuperà di tutto ciò che concerne il coordinamento degli Allenatori e l'affiancamento dei Dirigenti Responsabili, mantenendo continui contatti con tutti per evitare peculiari inefficienze. A tal fine dovrà prevedere anche la sua presenza nei luoghi di attività sportiva.
- Egli può essere anche delegato a intrattenere i necessari e costanti rapporti con le varie Federazioni Sportive e/o Enti di Promozione Sportiva, per garantire il regolare svolgimento delle varie attività (tesseramenti, iscrizioni ai campionati, calendari gare, ecc.), secondo le direttive del Regolamento della Società.

Art. 17) – Del Dirigente Responsabile

- Il Dirigente Responsabile è il rappresentante dell'Associazione durante gli allenamenti e le gare della propria squadra. Egli raccoglie eventuali lamentele e osservazioni degli atleti e dell'Allenatore e ne riferisce al Responsabile di Settore.
- Egli deve assolvere, con responsabilità e spirito d'iniziativa, a tutte le funzioni organizzative della squadra per garantire il migliore svolgimento degli allenamenti, delle gare di campionato, delle trasferte e degli incontri amichevoli, curando altresì la custodia dei documenti ufficiali di gara e la gestione del materiale sportivo affidato alla squadra. Di tutto ciò risponde nei confronti del Responsabile di Settore.
- In caso di suo impedimento egli dovrà tempestivamente avvertire i dirigenti dell'Associazione o direttamente il Responsabile di Settore.

Art. 18) – Dei Dirigenti Accompagnatori

- I Dirigenti Accompagnatori prestano assistenza all'Allenatore e al Dirigente Responsabile nell'accompagnamento delle squadre durante le trasferte e in generale per garantire il buon andamento dell'attività sportiva.
- A essi potranno essere affidati incarichi specifici quali, ad esempio, la custodia e il trasporto del materiale, l'incarico di segnapunti, guardalinee ecc, l'assistenza agli arbitri, i rapporti con i genitori o altre necessità organizzative.
- Tali funzioni, all'occorrenza, possono essere svolte anche da Genitori non tesserati con l'Associazione.

Art. 19) – Dell'Allenatore e del Vice Allenatore

L'Allenatore ha la responsabilità tecnica della conduzione della squadra. In ogni momento della sua attività deve attenersi ai fondamentali principi di moralità ed etica sportiva, serietà e attaccamento ai colori sociali. A lui compete la nomina per ogni squadra di un Capitano e di un Vice Capitano. Egli può proporre al Consiglio Direttivo, unitamente al Dirigente Responsabile, eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli atleti/e.

- L'Allenatore periodicamente relaziona il Responsabile di Settore o, se richiestogli, il Consiglio Direttivo sui problemi inerenti la vita della propria squadra e su eventuali disfunzioni. L'Allenatore può essere anche convocato a riunioni del Consiglio Direttivo su invito del Presidente.
- Il Vice Allenatore assiste e coadiuva l'Allenatore durante gli allenamenti e durante le gare, senza peraltro interferire nelle scelte tecniche della squadra. Egli sostituisce a tutti gli effetti l'Allenatore in caso di sua assenza o impedimento, rispettandone le indicazioni tecniche.
- Ogni Settore, in base alle necessità specifiche del proprio sport di appartenenza, può completare l'organico tecnico con altre figure di supporto, quali, a titolo di esempio, preparatori atletici,

massaggiatori, addetti alle statistiche, eccetera.

CAPO III - DEI GENITORI

Art. 20) – Dei Genitori in Generale

- I Genitori devono mantenere in ogni circostanza (allenamenti, gare, riunioni ecc.) un comportamento corretto e consono ai principi etici e sportivi dell'Associazione. In particolare devono evitare, durante le gare, manifestazioni di tifo nei confronti degli Arbitri e degli Avversari che possano arrecare conseguenze dannose a carico dell'Associazione.
- I Genitori tutti possono essere orgogliosi di tifare per la squadra di appartenenza dei propri figli/e, ma non devono in alcun modo interferire con l'operato degli Allenatori: l'Allenatore deve poter lavorare con la dovuta serenità e abnegazione. Eventuali rimostranze potranno essere avanzate, tramite il Dirigente Responsabile, al Responsabile di Settore.

Art. 21) – Dei Genitori Accompagnatori

I Genitori possono essere, all'occorrenza, nominati Accompagnatori delle squadre, pur non rappresentando ufficialmente l'Associazione.

CAPO IV - DEGLI ATLETI/E

Art. 22) – Del Tesseramento

Gli Atleti/e, all'atto del tesseramento si impegnano a esercitare il proprio ruolo con la massima serietà, attaccamento ai colori sociali e spirito sportivo in ogni momento della loro attività.

Art. 23) – Delle Categorie Superiori

Gli Atleti/e tesserati alle categorie superiori, qualora siano richiesti da altre società, potranno ottenere il nulla-osta per un prestito annuale, previa apposita riunione del Consiglio Direttivo che dovrà valutare l'opportunità tecnico-sportiva del trasferimento, tenendo conto delle disposizioni vigenti delle varie Federazioni Sportive.

Art. 24) – Casi Particolari

- In casi dai quali derivi un evidente vantaggio per l'Associazione, il Consiglio Direttivo può accettare il tesseramento di Atleti/e con clausole diverse da quelle sopra indicate.
- Qualora si evidenzia la necessità di tesserare Atleti/e provenienti da altre Associazioni, il Consiglio Direttivo può disporre una prova in palestra alla presenza di tutti gli allenatori delle squadre del Settore, i quali dovranno poi esprimere un giudizio tecnico complessivo di cui terrà debitamente conto.

TITOLO III - DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

CAPO I – DELL'ATTIVITA SPORTIVA

Art. 25) – Attività Sportiva in Generale

L'Associazione è articolata in "Sezioni Sportive" a cui fanno capo i settori delle singole attività sportive praticate. L'Associazione ha come indirizzo primario e principale l'attività sportiva rivolta ai settori giovanili delle varie sezioni. Per conseguire le finalità sopradette, l'Associazione promuove, coordina e realizza attività specifiche nell'area dello sport aderendo alle Federazioni Italiane di competenza uniformandosi alle normative da esse emanate per tutte le attività sportive agonistiche, di carattere tecnico e disciplinare.

Sul piano operativo si propone di :

- a) predisporre leve giovanili per la formazione di squadre competitive partecipanti a campionati indette dalle varie Federazioni.
- b) predisporre programmi di formazione e qualificazione degli operatori, dei tecnici e dei dirigenti.
- c) assicurare rapporti istituzionali, collegamenti ed adesioni ad organi operanti nel mondo dello sport, quali altre Società sportive e Assessorati allo sport.

CAPO II- DELLE GARE

Art. 26) – Delle Gare in Generale

Le gare che le squadre disputeranno per Tornei e Campionati previsti, dovranno essere preventivamente preparate dal Dirigente Responsabile, che si dovrà premurare di garantire la massima efficienza organizzativa in ogni gara. A tale scopo è necessario che egli garantisca la sua presenza in palestra durante l'allenamento di metà settimana per concordare le modalità operative. In tale occasione l'Allenatore consegna al Dirigente l'elenco degli Atleti/e convocati/e per la gara.

Art. 27) – Delle Gare Casalinghe

- Per le gare che si svolgono in casa il Dirigente Responsabile dovrà accertarsi della sicura presenza dei suoi collaboratori e con essi prendere precisi accordi per ripartire le varie incombenze necessarie. Dovrà altresì convocare il Segnapunti o gli altri ausiliari previsti dai Regolamenti delle varie Federazioni Sportive.
- Collaboratori del Dirigente Responsabile per lo svolgimento delle gare sono l'Allenatore, il Vice Allenatore, e i Dirigenti/Genitori Accompagnatori, i quali dovranno dare, gara per gara, la propria disponibilità. A essi si affiancherà il Segnapunti o altro ausiliario.
- Il Dirigente Responsabile e i suoi Collaboratori, dovranno suddividersi le necessarie attività qui elencate:
 1. Provvedere all'apertura della palestra almeno un'ora prima dell'inizio della gara;
 2. Sistemare le varie attrezzature necessarie (rete, tavolo segnapunti, panchine squadre, ecc.);
 3. Ricevere l'arbitro consegnandogli la chiave dello spogliatoio e prestandogli tutta la necessaria assistenza per qualsiasi sua necessità sportiva;
 4. Al termine, dopo aver riordinato la palestra e riposto con cura il materiale utilizzato, provvede alla chiusura, sorvegliando l'uscita delle persone.

Art. 28) – Delle Gare in Trasferta

- Il Dirigente Responsabile deve mantenersi in continuo contatto con i suoi Collaboratori per approntare l'organizzazione delle trasferte, dopo averne accertata la presenza o aver provveduto alla loro eventuale sostituzione.
- Egli deve, in particolare, procurare il numero sufficiente di mezzi di trasporto, coinvolgendo altri genitori volontari che collaborino alla trasferta. Inoltre deve fissare con precisione il luogo e l'ora di ritrovo, calcolando esattamente i tempi di trasferta e di attesa per evitare eventuali ritardi.
- Al momento della partenza il Dirigente deve verificare l'effettiva presenza degli atleti convocati, degli allenatori e dei genitori, concordando con loro l'itinerario del viaggio. Altrettanto dovrà fare al termine della gara per il ritorno, assicurandosi della partenza di tutti nel modo migliore.

CAPO III - DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Art. 29) – Gestione Impianti Sportivi

Alle condizioni stabilite dalla legislazione vigente in materia di associazioni di promozione sociale e sportive dilettantistiche, l'Associazione potrà svolgere attività di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria d'impianti e attrezzature abilitate alla pratica sportiva presenti sul territorio.

Art. 30) – Eventuali Modifiche

- Il presente Regolamento, che riepiloga le norme per meglio attuare l'attività sportiva dell'Associazione, può essere modificato o abrogato nei termini e modi stabiliti dal vigente Statuto.
- Per quanto non contemplato nello Statuto e nel Regolamento, ha facoltà di decidere il Consiglio Direttivo e o l'Assemblea dei Soci.

Art. 31) – Validità

Il presente Regolamento entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione/revisione.

RIEPILOGO REVISIONI-APPROVAZIONI

Approvato dal Consiglio Direttivo del 25 Luglio 2011

Approvato dal Consiglio Direttivo del 25 Luglio 2011 (Rev. 02.00)

Approvato dal Consiglio Direttivo del 13 Giugno 2013 (Rev. 03.00)

Approvato dal Consiglio Direttivo del 20 Maggio 2015 (Rev. 04.00)

Approvato dal Consiglio Direttivo

- *25/7/2011*
- *25/7/2011 (Rev. 02.00)*
- *13/06/2013 (Rev. 03.00)*
- *20/05/2015 (Rev. 04.00)*
- *29/10/2020 (Rev. 05.00)*